

CITTA' DI CURTATONE

**INTERVENTI DI RESTAURO DEL "MUSEO DEI
MADONNARI" IN LOCALITA' GRAZIE DI CURTATONE**

CUP:
CIG:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
CRONOPROGRAMMA
QUADRO ECONOMICO**



NOVEMBRE 2017

Servizio OOPP-Patrimonio-Ambiente

Comune di Curtatone
Piazza Corte Spagnola, 3
Responsabile del Servizio: Ing. Giovanni Trombani
Progettista: Ing. Anna Rita Dall'Olio
tecnico@curtatone.it
0376 358038

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA DEI LAVORI DI RESTAURO DEL "MUSEO DEI MADONNARI" IN LOCALITA' GRAZIE - RELAZIONE TECNICA -

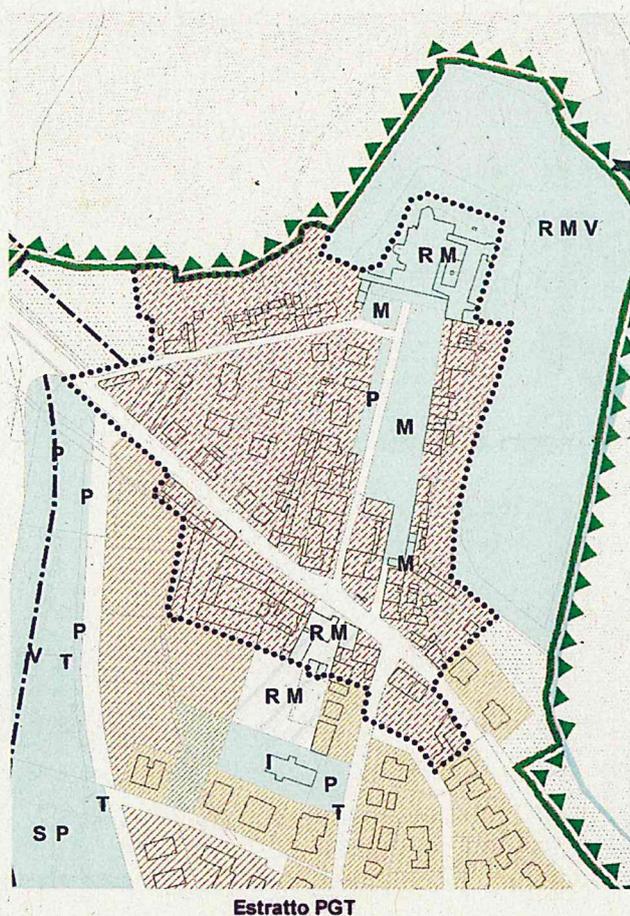
INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Grazie è una frazione del Comune di Curtatone compresa nel Parco Regionale del Mincio, sito di importanza comunitaria (SIC IT20B0017) "Ansa e Valli del Mincio" inserito nella rete "Natura 2000".

Nella parte più antica del borgo, databile attorno al 1000 (di cui si documenta l'antica chiesa di Santa Maria di Reverso), il Santuario della Beata Vergine delle Grazie e le case dei pescatori prospicienti l'ampia piazza Santuario formano uno scenario urbano storico di unico impatto compositivo.

Il borgo di Grazie è stato inserito nel 2011 fra quelli più belli d'Italia.

URBANISTICA E VINCOLI



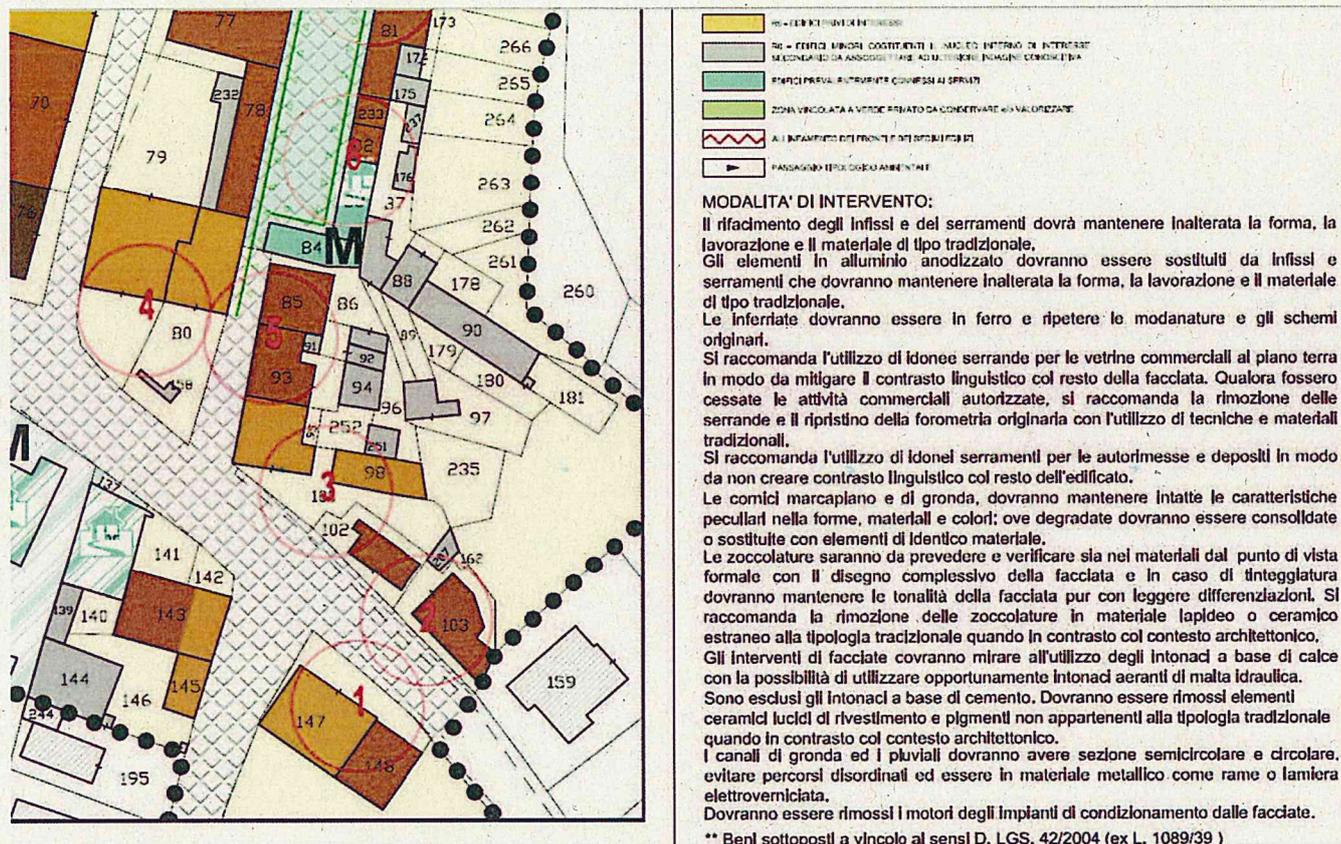
Estratto PGT



Il PGT identifica gli immobili oggetto del presente studio come "M": Attrezzature culturali, assistenziali, sociali, sanitarie e amministrative.

Gli edifici circostanti sono individuati come "Tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale interno al centro abitato".

Gli elaborati B.3.3. e B.3.3. del PGT, “Indicazioni di piano - Modalità di intervento per il tessuto di interesse storico, architettonico e/o ambientale”, indicano il “museo” come edificio vincolato su cui intervenire nel rispetto dell’esistente, come da seguente stralcio della scheda:



Gli ambiti interessati dall'intervento sono soggetti ai seguenti vincoli:

- paesaggistico di cui all'art. 142, c. f) del D.Lgs 42/2004 “Codice dei Beni Culturali”, in quanto ricadente all'interno del Parco del Mincio,
- monumentale di cui all'art. 10, c.4 e 5 del Codice per gli edifici di proprietà pubblica aventi più di 70 anni.



Vista del complesso del “museo dei madonnari” dalla Riva della Madonna/Piazza Santuario

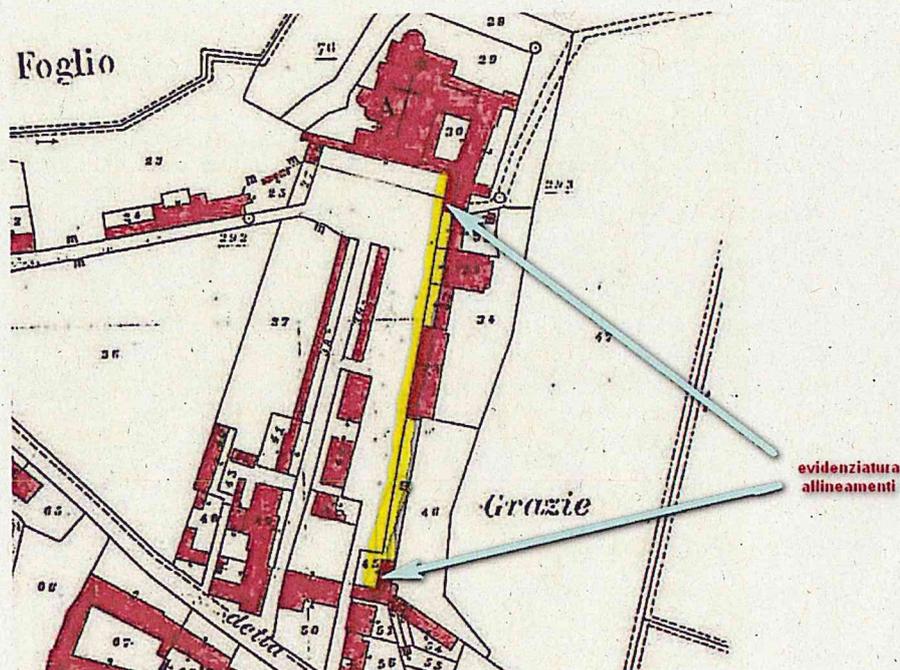
CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE DEL COMPLESSO

Il complesso comunale che ospita il “museo” è costituito da:

- un corpo di fabbrica a 3 piani fuori terra, adibito ad archivio/servizi del “museo”,
- un corpo di fabbrica a doppia altezza che comprende:
 - a. la sala espositiva del “museo” di circa 40 mq di superficie.
 - b. il cosiddetto “passetto” di circa 7,20 m x 4,40 m, locale di passaggio aperto;
- un corpo di fabbrica a due piani che ospita:
 - c. la sala civica a piano terra
 - d. la sede della Pro Loco Curtatone al primo piano

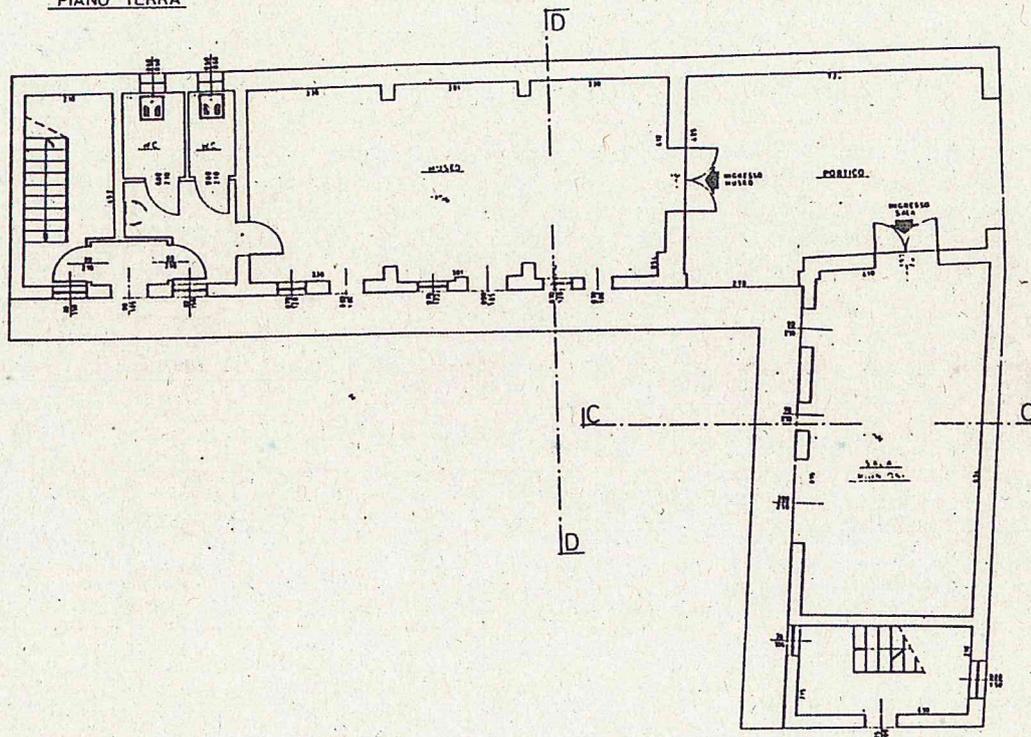


La sala museale è rettangolare (circa 10 m x 4,30m) con soffitto a capriate lignee (h. in colmo di m. 5,25 e all’imposta circa m.4,20). Nella facciata prospiciente la piazza si trovano tre grandi arcate, tamponate con porte e finestre e un ordine di pilastrate con contrafforti verso l’interno del locale . La presenza dei contrafforti dei pilastri verso l’interno e l’allineamento del filo muro esterno col filo del corpo di fabbrica a lato del Santuario confermerebbero che trattasi di parte dell’antico portico che adduceva i pellegrini al santuario, attraversando la piazza.

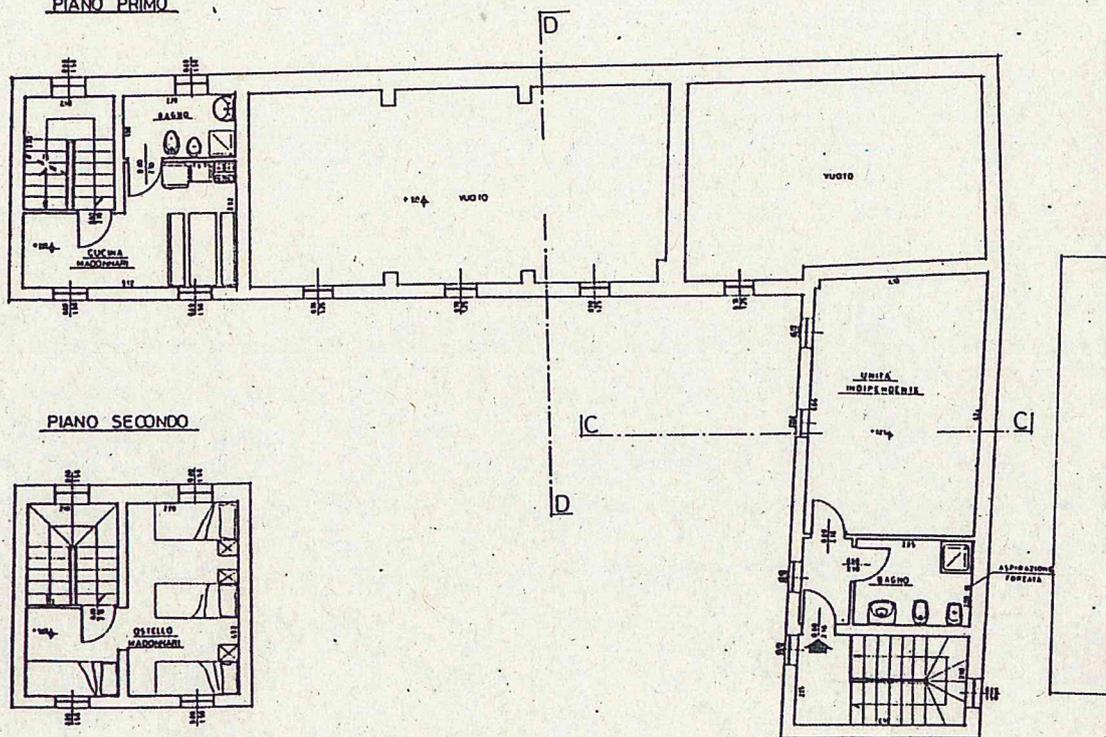


L'accatastamento del 1999 mostra la distribuzione attuale dei locali.

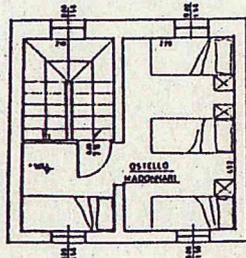
PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO



L'impianto seicentesco, infatti, originariamente costituito da portici in muratura, poi tamponati e trasformati in residenza fu oggetto di lavori di restauro nella prima metà del XVIII secolo.

Nel 1991 anche il comune, nel frattempo diventato proprietario, eseguì importanti lavori di ristrutturazione con consolidamento delle strutture e rifacimento delle strutture di copertura. Furono rifatti gli impianti e nel luglio 1999 ottenuta l'agibilità.



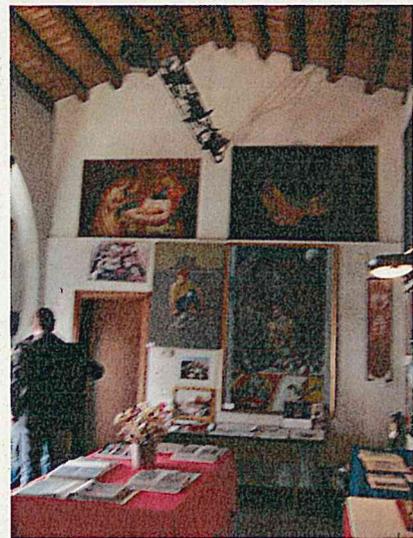
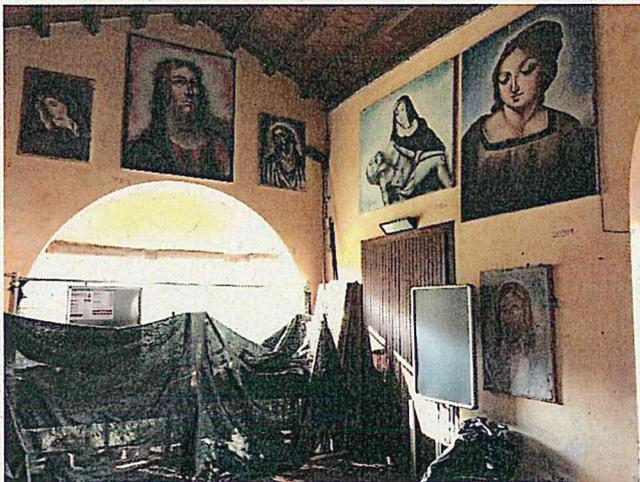
Le superfici attuali dei locali sono indicate nella seguente tabella:

	destinazione	superficie approssimata		
a.	"museo"	10,00	4,60	46,00
b.	passetto	7,00	4,40	30,80
c.	sala civica	6,40	4,00	25,60
d.	pro loco	6,40	4,00	25,60
e.	gruppo servizi	2,50	4,60	11,50
f.	locale p I	2,50	4,60	11,50
g.	locale pII	2,50	4,60	11,50
h.	vano scale	2,20	4,60	10,12
				172,62



Il corpo di fabbrica fronteggiante il santuario, collegato al precedente dal "passetto" ospita al piano terra la sala civica e al I piano la sede della Pro Loco Curtatone.

Il passetto pare sia stato annesso successivamente al corpo di fabbrica iniziale, infatti cambia il passo, la sezione dei pilastri e il solaio era ligneo e piano.



Oggi i due ingressi al passetto (uno si affaccia su proprietà privata) sono privi di serramenti e questo ne limita l'allestimento e la fruizione. Una porta con serramento interno è in fase di installazione, facendo parte del progetto di allestimento esterno approvato dalla Soprintendenza, la rete provvisoria che "chiude" il passaggio verso la proprietà del vicino verrà provvisoriamente sostituita con un pannello trasparente in policarbonato, amovibile, in modo da proteggere il locale.

IL QUADRO DELLE ESIGENZE

Nell'Antichissimo borgo di Grazie in occasione della la Festa dell'Assunta si celebra fin dai primi anni del 1400 la Fiera delle Grazie, essendo coeva all'edificazione del Santuario dedicato alla Beata Vergine Maria delle Grazie.

Dal 1973 l'evento religioso ha come momento topico il concorso pittorico tra i **dipinti dei madonnari realizzati coi gessetti** sul sagrato di Piazza Santuario, con questo riconoscendo un'arte spontanea già presente in questa come in altre piazze italiane.

Nel borgo, all'incontro fra Piazza Santuario e Via Madonna della Neve, si trova il c.d. "**museo dei madonnari**", centro di conservazione documentale e studio dell'arte madonnara.

Il "museo" necessita una riprogettazione degli spazi e delle attività per consentire un'adeguata esposizione delle opere più significative su tela od altro supporto donate dai madonnari e posizionare Grazie all'interno del circuito museale / turistico / culturale internazionale.

Altro, fondamentale, obiettivo è il riconoscimento del museo nel sistema museale regionale.

Oggi è inoltre prioritario raccogliere e schedare tutte le opere e recuperare ogni loro testimonianza con un'archiviazione moderna e digitale. La digitalizzazione è necessaria anche per rendere accessibili nei media le opere più significative, tra cui quelle dei maestri madonnari come Francesco Prisciandaro, Flavio Sirio, Edgard Muller, Kurt Wenner, Toto De Angelis, in arte "Straccetto", per non perderne la memoria.

LINEE GUIDA PROGETTUALI

Da quanto esposto discendono gli interventi di progetto, che non comporteranno importanti opere murarie, ma variazioni di uso e funzionalità degli spazi e il conseguente adeguamento impiantistico e allestimento.

1. Ampliare la superficie espositiva annettendo alla sala attuale il passetto e la sala civica, che diverranno ambiti museali.
2. Riquilificare la zona servizi ovvero l'archivio e i bagni e realizzare il bagno a norma handicap.
3. Verificare lo stato statico dell'immobile.
4. Adeguare gli impianti termoidraulico ed elettrico alle nuove esigenze museali.
5. Riquilificare i serramenti
6. Allestire gli spazi in modo che possano ospitare sia esposizioni permanenti sia esposizioni temporanee.

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma	2018			2019			2020		
	gennaio / aprile	maggio / agosto	settembre/dicembre	gennaio / aprile	maggio / agosto	settembre/dicembre	gennaio / aprile	maggio / agosto	settembre/dicembre
Approvazione progetto di fattibilità									
Affidamento fasi successive									
Progettazione definitiva									
Approvazione e validazione progetto definitivo									
Progettazione esecutiva									
Approvazione e validazione progettazione esecutiva									
Gara e affidamento lavori									
Esecuzione lavori									
Opere edilizie e strutturali									
Opere esterne (finitura)									
Impianti meccanici									
Impianti elettrici									
Arredamento									
Collaudi e certificazioni									

STIMA DEI COSTI

I costi presunti, come da allegato Q.T.E sono pari ad €. 148.000,00 per lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza) ed €. 102.000,00 per somme a disposizione dell'amministrazione (comprensive di €. 37.500 per allestimenti/arredi).

Lavori di restauro del "Museo dei Madonnari" QUADRO TECNICO ECONOMICO

LAVORI A BASE D'ASTA

A.1	sala museo , passetto, sala civica, pro loco, corpo a tre piani		€	
				143.000,00
A.2	oneri sicurezza non soggetti a ribasso (circa 3,5%)	€		5.000,00
A.1+A.2	totale		€	148.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE

B.1	arredi		€	37.500,00
B.2	spese tecniche prog. D.L. sicurezza		€	24.000,00
B.3	collaudo statico		€	1.500,00
B.4	cassa di previdenza		€	1.020,00
B.5	incentivo		€	2.597,00
B.6	Contributo ANAC			€ 200,00
B.7	Oneri di gara (pubblicazioni...)			€ 500,00
B.8.	I.V.A.			
	su A1+A2	10%	€	14.800,00
	su B.1.	22%	€	8.250,00
	su B.2.+B.3.+B.4	22%	€	5.834,40
B.9.	Imprevisti	3,9180%	€	5.798,60
	Sommatoria B.i			€ 102.000,00

Totale lavori e somme a disposizione € **250.000,00**